

Liturgia familiare in assenza della Celebrazione Eucaristica Domenicale

III domenica di Quaresima: “Signore dammi sempre di quest’acqua”

La famiglia in un orario opportuno durante la domenica si ritrova insieme per vivere questo momento di preghiera poiché non può partecipare alla celebrazione Eucaristica domenicale.
La preghiera è guidata da uno dei genitori

Introduzione

Alzati

Guida

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen.

Guida

Il Signore Gesù Cristo, presente in mezzo a noi e nella Parola, ci conservi uniti nel suo amore. Benedetto Gesù, ora e per sempre.

Tutti

Benedetto Gesù, ora e sempre!

Guida

Oggi è il Giorno del Signore e, ovunque nel mondo, il Popolo di Dio si riunisce per ascoltare la Parola di Gesù e per rispondervi attraverso la lode.
In attesa di poter celebrare quanto prima l’Eucaristia, anche la nostra famiglia si raduna in comunione con tutta la Chiesa.
In particolare ci sentiamo uniti ai nostri pastori, e ai fratelli e sorelle delle comunità sparse nel mondo.

Pausa di silenzio

Guida

Gesù misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Ascolto della Parola

Seduti

Letture

Ascoltiamo la Parola del Signore secondo il Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c’era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi.

Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Gesù e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua»

Si invita al silenzio meditativo! Liberamente ognuno può pronunciare la parola che è stata più significativa.

Lettore

La samaritana riprese: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». **Parola del Signore.**

Pausa di silenzio

Riflessione/ Contemplazione

Lettore

Al centro della liturgia odierna sta l’acqua come punto di convergenza e di incontro di due interlocutori: l’uomo e Dio. L’acqua diventa il simbolo che compendia ed esprime la richiesta dell’uomo e la risposta di Dio.

L’esistenza umana rivela aspirazioni sconfinite: sete di amore, ricerca della verità, sete di giustizia, di libertà, di comunione, di pace... Sono desideri spesso inappagati; la domanda di totalità riceve in risposta solo piccoli frammenti; piccoli sorsi che lasciano inappagata la sete. Dal profondo del suo essere l’uomo muove verso un «di più», un assoluto capace di acquietare e di estinguere la sua sete in modo definitivo. Ma dove trovare un’acqua che plachi ogni inquietudine e appaghi ogni desiderio?

La risposta alle nostre domande la dà Gesù nell’incontro con la Samaritana. Chi ha sete può attingere gratuitamente a Lui (cf Gv 7,37-39) e non avrà più sete; egli stesso anzi, diverrà una sorgente d’acqua zampillante per sempre. La promessa dell’acqua viva è divenuta realtà nella Pasqua di Gesù; dal suo costato squarciato sono usciti «sangue ed acqua» (cf Gv 19,34). La persona di Gesù diventa la sorgente da cui scaturisce l’acqua dello Spirito, cioè l’amore di Dio riversato nei nostri cuori nel giorno del battesimo.

Se la ricerca e la sete dell’uomo trovano in Cristo pieno appagamento è necessario testimoniare come la salvezza non sta nelle «cose» che accendono nuovi desideri ed inquietudini, ma nell’unico valore a cui abbiamo aderito: Gesù Salvatore dell’uomo. Non c’è altra acqua che faccia fiorire il nostro deserto e che definitivamente plachi il nostro cercare: «Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposi in te» (s. Agostino).

Pausa di silenzio

Tutti

Sono pozzo senz’acqua quando mi ritrovo senza vita

Sono pozzo senz'acqua quando non mi accorgo dei germogli che crescono attorno a me
Sono pozzo senz'acqua quando chi mi è vicino passa oltre
Sono pozzo senz'acqua quando mi rinchiudo nei miei pensieri e nei miei vizi
Sono pozzo senz'acqua quando Dio sembra lontano
Sono pozzo senz'acqua, quando dispero
Sono pozzo senz'acqua, quando non sono capace di chiedere aiuto

Invocazioni

Guida

Fratelli e sorelle, preghiamo il Padre affinché colmi la sete di verità e di amore che anima il nostro cuore, donandoci lo Spirito di Cristo che sostiene la nostra speranza nel suo amore infinito. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Seguono le preghiere spontanee

Guida

La parola di Gesù alla samaritana ci consola e ci educa: riscopriamo che la nostra casa, come ogni situazione, è luogo sacro per lasciarci raggiungere da Dio e divenire donne e uomini che lo cercano in spirito e verità. Dio parla a noi come ad amici e dona lo Spirito nel quale diciamo:

Padre nostro

Conclusione

Guida

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Guida

Il Signore ci benedica e ci protegga!
Faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia!
Rivolga su di noi il suo sguardo e ci dia la sua pace!

Benediciamo il Signore

Tutti

Rendiamo grazie a Dio